



Marco Lovatti
Caslano

Tutorie
allo
sbando

Sono padre di 6 bambini e, da oltre un anno, sto lottando contro il menefrehismo, la staticità e gli errori di persone incompetenti ma che dettano legge nei rapporti familiari devastando le unioni invece che tutelare e salvaguardare gli interessi dei minori. L'arroganza e la supponenza di questi uffici, attorno ai quali gravitano una marea di parassiti, dai non professionali agli istituti, psicologi e psicanalisti che ricevono lavoro da persone che magari non hanno neppure famiglia ma dettano legge e difficilmente possono essere attaccati è sotto gli occhi di tutti.

A chi sfortunatamente entra nel loro giro, ne viene sopraffatto e nulla si può contro un'autorità che detta legge imponendo misure spesso contro i diritti dell'uomo ma che si autocontrolla in caso di ricorso.

In effetti, se si attaccasse una tutoria, ci si ritroverebbe confrontati con un ritorno al mittente del ricorso in quanto l'autorità di vigilanza sulle tutorie ritorna alla tutoria stessa il ricorso, a questo punto la tutoria diventa onnipotente!

Da oltre un anno vivo una situazione paradossale con 3 bimbi in tenera età fatti "scompare" per due settimane, per poi trovarmeli in casa con una persona violenta, che per ben tre volte ha cercato (riuscendoci nell'ultimo caso) di aggredirmi davanti ai miei figli. Una persona con chiari problemi (problemi noti alla tutoria che però sta alla finestra a guardare, nonostante le denunce e le condanne).

Ora, a causa di una situazione non chiara tra i minori, la tutoria di Agno e quella di Breganzona mi hanno privato del diritto di visita ai miei figli, per obbligarmi ad accontentarmi a visite controllate presso un altro istituto, Casa S. Elisabetta a Lugano, senza alcun motivo. Ancora una volta il padre viene ulteriormente penalizzato!

Sono scandalizzato e stufo di queste persone incompetenti che minano la buona convivenza nei nuclei familiari con lettere standard che denigrano e mettono in dubbio la genitorialità delle persone. In Svizzera ci sono

Le lettere destinate a questa rubrica devono giungere in redazione entro il giovedì mattina, devono essere corredate da nome, cognome, numero di telefono, e-mail e indirizzo dell'autore (chi desidera

poche nascite e le persone che hanno il coraggio di avere più di due figli vengono maltrattate da queste istituzioni che dovrebbero aiutare sia i minori che le famiglie, ma che sembrano invece associazioni femministe "pro-mamma" senza pensare ai sentimenti di padri che, spesso e volentieri, ultimamente sono più materni delle madri che ci sono in circolazione alle nostre latitudini! Ho dovuto di colpo ricorrere ad un legale, con ulteriori spese contro questo sopruso, ma chi rifonde tutti i danni che causano questi "labili mentali"? Qui si crea un'ansia e si rovinano dei padri di famiglia senza soppesare le questioni e agendo sempre in ritardo ed in stato confusionale: è ora che qualcuno intervenga contro questi soprusi che ci riportano al Medioevo a livello democratico!! Vergogna!!!

Il 19 marzo c'è stata la festa del Papà, ma alle nostre latitudini i padri più che festeggiarli ipocritamente andrebbero difesi, essendo divenuti in tali situazioni il vero "sesso debole"!



Maurizio Solari
Bellinzona

RSI:
sorge
spontanea
qualche
perplexità

La RSI è l'emittente radio-televisiva con il canone più alto d'Europa e ora scopriamo che i troppi soldi che paghiamo vengono buttati via per rifare un marchio che andava bene com'era. Già questo è di per sé inaccettabile. Ma non è finita, infatti dopo molti anni di digiuno agonistico, una squadra di calcio ticinese è finalmente tornata ai vertici del calcio svizzero che conta, sto chiaramente parlando del Bellinzona, che dopo due stagioni assolutamente da incorniciare è riuscito appunto a centrare la promozione in Super

che la sua firma non venga pubblicata deve espressamente indicarlo e spiegare il perché). La redazione si riserva il diritto di accorciare lettere troppo lunghe (i testi brevi hanno più possibilità di essere

League, riportando in Ticino il calcio di alto livello. Sarebbe dunque stato ipotizzabile che la sopracitata emittente della Svizzera italiana mostrasse le gesta della squadra capitolina a tutti gli spettatori interessati, ed invece no. Siamo ormai a metà marzo e abbiamo da parecchio superato la boa di metà stagione, ma di partite del Bellinzona trasmesse in diretta sulla TSI nemmeno l'ombra, perché in effetti è più importante comprare i diritti per le partite della serie A italiana o trasmettere il "derby" (che derby non è) fra N. Xamax e Sion. Mi permetto di affermare che questa è una presa in giro da parte della RSI verso tutti coloro che pagano il più alto canone d'Europa.



Ludmilla Guerra
Ascona

Perché
non
boicottare
le Casse
Malati?

In questi giorni i Medici del nostro Cantone hanno deciso, finalmente, di passare all'attacco. Quindi: non solo parole, ma anche fatti concreti per farsi sentire contro le Casse Malati e il Consigliere federale Couchepin. Non vorrei mettere il bastone fra le ruote, ma mi sembra che la dimostrazione dello sciopero sia troppo blanda e per finire danneggia solo i pazienti, in quanto molti studi medici sono già chiusi al mercoledì pomeriggio! Perché allora non boicottare tutte le Casse Malati (beneficiarie finali delle direttive penalizzanti del Consigliere federale) con il blocco di una quota mensile? Altro che premio a loro favore! Il mancato pagamento di una mensilità, in tutta la Svizzera, penso che farebbe più effetto pratico sul borsellino delle Casse Malati e sul cervello di Pascal Couchepin. E' la primavera del 1974, quando nei

pubblicati). Scritti anonimi verranno cestinati, quelli pubblicati non impegnano il giornale. La redazione non si assume la responsabilità per invii, anche raccomandati, di documenti originali.



Silvana
Ghigonetto
Lugano

Gite scolastiche e "culturali": forse i prof. sono un po' "naif"

corridoi di un Liceo torinese (del mio liceo) si panica sugli esami di maturità e si trema al pensiero che il tema di Storia dell'arte possa riguardare il "Rinascimento italiano".

Noi studenti siamo tutti preoccupati: improvvisamente ci rendiamo conto che in Piemonte scarseggia l'Arte rinascimentale! ... "è il periodo che conosciamo meno, prof.!" ... "prof., ci bocceranno tutti agli esami!".

I nostri docenti nel vederci "disperati", colgono lo stato d'animo e, con l'orgoglio di aver dei "maturandi" così "responsabili", ci portano in gita a Firenze per compiere una "full immersion" sull'argomento.

Siamo circa 150 (cinque classi) in viaggio alla volta di Firenze con ottime intenzioni "culturali"... che però - crollano immediatamente già dal primo impatto con gli "Uffizi".

"Mamma mia che mattonata!!!" bisbigliamo tutti. Passa qualche minuto e arriva il passaparola di simulare un leggero "mal di pancia collettivo" (... "ma prof, cosa ci hanno fatto mangiare ieri sera????... non si preoccupi prof., non è niente, devo solo andare urgentemente al gabinetto!!!").

Così lasciati gli ignari "secchioni" a prendere appunti e distrarre i professori con le solite domande infinite iniziamo a distanziarci dai dipinti e dall'arte mettendoci in fuga verso le toilettes (un classico pretesto, per altro ripreso anche in parecchie scene cinematografiche).

Siccome però gli Uffizi non possono accogliere contemporaneamente 150 studenti con la "caghettata" ecco che riusciamo ad uscire, attuando così un vero e proprio "fuggi-fuggi" generale. Nell'impresa trasciniamo anche

CASINÒ ADMIRAL
M E N D R I S I O
UNA SERATA INDIMENTICABILE
DI GRANDI GIOCHI

un liceo romano che, avendo colto il nostro passaparola si è subito aggregato (con un altro centinaio di studenti) al "fantastico" cambiamento di programma. Risultato? Tre giorni di bagordi, "sputacchiate" ai monumenti

(... ma che vada a 'fa 'n culo anche il "Rinascimento italiano"), risate alle spalle dei professori che ci inseguivano con minacce di sospensione (... "ma chi se ne frega!... Non potete mica sospendervi in 150!"), ore piccole in discoteca, anarchia totale nelle camere dell'albergo, concerti con chitarra sui gradini del centro storico...! Venendo ai giorni nostri non so come interpretare la questione delle Scuole medie ticinesi in gita "culturale" in Croazia... forse i quattordicenni di oggi sono più maturi di quanto fossimo noi a diciotto anni, a due mesi dagli esami di maturità. Certo è che se fossi un docente, non vorrei trovarmi a dover gestire una scolaresca di qualsiasi età in una nazione dove non conosco nemmeno la lingua (in Croazia al 90% si parla Croato, per l'italiano c'è il rischio di dover fare qualche "seduta spiritica" chiedendo l'intercessione dei "fantasmi delle foibe"), e corro il rischio di essere in grave difficoltà di fronte ad imprevisti e problemi vari.

Mass... turba RSI

Con testa d'uovo
Balestra Dino
sol nel Terrario
tiene il codino
e più che un sauro
si sente un drago.
Dei palinsesti
un po' anche mago.

Da quando ha fatto
l'ultimo ovetto
- non di gallina ma di galletto -
con quell' "immagine"
ch'è uno scherzetto,
dal cadreghino
sito a Comano
sor Bernardino
fattosi umano
su Berna invoca!
- ancora na mano
per coprì d'oro pure il divano!-

Ma intanto crollan
gli indici tutti...
E il Dinosaurio
scompare tra i flutti
tele e mostrando
radiosi (?) tutti
dal terro...orio

COMPERIAMO AUTO !
IN BUONO STATO
Pagamento in Contanti
GARAGE ALIPRANDI Quartino, Zona Luserte
tel 091/858 12 91 o 091/840 15 20

REDAZIONE:
Via Monte Boglia 3 - 6904 Lugano
Tel. 091 973.10.43- Fax 091 973.10.47
DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuliano Bignasca
EDITORE: Meutel 2000 SA
Indirizzo internet redazione: meutel@bluewin.ch
INSERZIONI PUBBLICITARIE PER IL TICINO:
Meutel 2000 SA
Via Monte Boglia 3 - 6904 Lugano
Tel. 091 973.10.43- Fax 091 973.10.47
FÜR INSERTE UND BEILAGEN AUS DER
DEUTSCHSCHWEIZ:
Repromatic AG
Tel. 091 606.88.21 - Fax 091 606.72.28
PREZZI MM COLONNA:
commerciali/lavoro/immobiliari Fr. 1.-/mm
necrologi Fr. 1.70/mm
erotici Fr. 2.80/mm
cartomanti e simili Fr. 2.30/mm
Réclame Fr. 4.50/mm
Inserimento prospetti (50'000 esemplari)
Fino a 8 pagine Fr. 9.000.-
TIPOGRAFIA:
Rotostampa Ticino Sa - 6900 Lugano
Tel. 091 606.88.21 Fax 091 606 72 28
Abbonamento del lunedì:
Svizzera Fr. 60.-
Estero Fr. 80.-
Abbonamento della domenica Fr. 120.-
Abbonamento sostenitore Fr. 180.-
In edicola: Fr. 1.50
http://www.mattinonline.ch

ARZO : si torna
a parlare della
casa abusiva

Il TRAM ribalta una decisione del governo e rende legale la casa abusiva



conclusione veniva respinto sulla base di una bugia grossolana. L'origine della bugia era in un verbale di Consiglio Comunale che il Municipio di Arzo aveva volutamente falsato e spedito al CdS facendogli credere che il Piano Regolatore fosse stato accettato in toto senza avversità. Ma così non era stato! Un mio successivo ricorso al TRAM non venne nemmeno esaminato con il pretesto che il sottoscritto, non essendo confinante, non aveva la legittimazione a ricorrere. La decisione del TRAM risulta poco credibile per almeno due motivi. Anzitutto poiché l'ufficio ricorsi del CdS aveva definito il primo ricorso «ricevibile» riconoscendo così di fatto la mia legittimazione a ricorrere. Inoltre, poiché nel commentario alla Legge edilizia Adelio Scolari si esprime nel senso che in presenza di un abuso palese da parte di un'Autorità, chiunque cittadino - e quindi non solo i confinanti - sono legittimati a ricorrere.

Nel 2005 il villone oggetto delle due licenze edilizie veniva terminato. Oggi l'edificazione abusiva del mappale citato, oltre alla villa, è completato da un lungo ed alto muro di contenimento e di una vasta colmatatura. Va osservato che dal 2002 a tutt'oggi la corrispondenza intercorsa tra il sottoscritto, il Comune di Arzo, il Consiglio di Stato, gli Enti Locali, numerosi altri uffici governativi, il TRAM, l'ARE di Berna e quant'altro ancora, ha riempito tre voluminosi classatori che racchiudono la sfacciataggine e la falsità delle nostre massime Istituzioni quando vogliono favorire qualcuno a scapito di altri. E qui non posso farne a meno di accennare al risibile articolo della Costituzione svizzera che dà ad intendere che tutti saremmo uguali davanti alla Legge. Alla luce, poi, di quanto letto di recente sulla stampa, ossia che in dieci

anni il Governo ha fatto abbattere una novantina di abitazioni abusive, il presente caso dimostra la disparità di trattamento adottata dai nostri governanti verso i cittadini. A qualcuno si sventola la Legge sotto il naso e si fa abbattere la costruzione, mentre ad altri si consente ed addirittura si agevola la costruzione abusiva. Cose turche a dire poco! Dimenticavo di dire che il TRAM, non solo ha ribaltato una situazione di fatto - ossia la non edificabilità del mappale abusivamente edificato confermata per iscritto dal CdS nel 2007 - ma ha addirittura condannato il Governo ticinese a versare al sindaco di Arzo, promotore di tutto l'inghippo, l'importo di fr. 1'500.- a titolo di ripetibili. Alleluia. I nostri soldi nelle tasche di questo signore!

A questo punto, con un occhio alla regolarità del plus valore entrato nelle casse del Comune, ritengo utile conoscere il valore di stima e la cifra versata dall'acquirente nel trapasso di proprietà, valori registrati presso l'Ufficio dei Registri di cui il sindaco è stato per anni il responsabile. Si potrà così avere un'idea se il mappale, al momento del trapasso di proprietà, fosse almeno valutato edificabile.

A tutti coloro che hanno a cuore la difesa del territorio e la corretta applicazione delle Leggi nonché a tutti i cittadini onesti ed indifesi, dico che eventuali vostre considerazioni da pubblicare sulla stampa in merito a questo imbroglio ticinese saranno gocce utili a scavare nella coscienza dei nostri governanti, da loro stessi volutamente onnubilata per meglio riuscire a buttar giù sentenze di parte.

IL MEGAFONO DEI SUDDITI